



Acque del Chiampo s.p.a.

Servizio Idrico Integrato

Acque del Chiampo S.p.a.
Via Ferraretta, 20 - Arzignano (VI)

OPERA STRADALE



REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO TRA VIA FERRARETTA E VIA ALTURA

PROGETTO DEFINITIVO - P.U.A.

ALLEGATO Norme di Attuazione		N. H
C.U.P. C39J12000140005	Commessa (codifica interna Acque del Chiampo) CM 1100279	SCALA:
Commessa (studio progettazione)	Codice elaborato PR.N. 2012_39_0 File	

PROGETTAZIONE



STUDIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Via B. Dal Maso, 56 36072 Chiampo (VI)
Tel: 0444/623369 - Fax: 0444/623925 ; C.F. ZCC FRC 48H22 C605M / P.I. 00560590242
email: studiozecchin@libero.it ; ferruccio.zecchin@ingpec.eu

Dr. Ing. Ferruccio Zecchin
Geom. Gustavo Zecchin
Dr. Arch. Patrizia Zecchin
Dr. Arch. Letizia Zecchin

RESPONSABILE TECNICO PROGETTAZIONE
Dr. Ing. Ferruccio Zecchin




Acque del Chiampo s.p.a.
Servizio Idrico Integrato

IL DIRETTORE GENERALE



Alessandro Rebellato

REDATTO arch. Letizia Zecchin	VERIFICATO ING. ZECCHIN FERRUCCIO
02 del 24/01/2014	Modifica per U.T. Arzignano
01 del 29/07/2013	Integrazione documenti per parere VI.Abilità
2012_12_07	00 Prima emissione
DATA	REVISIONE

Studio ZECCHIN - Ingegneria e Architettura - via B. Dal Maso, 56 - CHIAMPO (VI) - tel. 0444/623369 fax 0444/623925 - e-mail: studiozecchin@libero.it

NORMATIVA

Le presenti norme hanno lo scopo di indicare degli indirizzi e porre dei vincoli, per ottenere un'edilizia che ben si inserisca nell'area di piano tenendo presente la posizione panoramica ed il valore ambientale della stessa.

1. Indici stereometrici

La superficie copribile fondiaria nella lottizzazione è prevista con il rapporto medio del 60%, pari quindi a massimi 1909 mq.

L'altezza massima degli edifici è pari a 15.00 metri.

Il numero massimo dei piani è pari a 3, il numero minimo pari a 1 piano.

La distanza dai confini e dalla fascia di Mitigazione Ambientale è pari a H/2 e non inferiore a 5.00 metri.

Il distacco tra gli edifici non deve essere inferiore all'altezza del fabbricato più alto con un minimo di 10.00 metri.

La distanza minima dalla strada principale sarà pari a 10.00 metri.

La distanza minima dalle strutture accessorie alla viabilità (marciapiedi, parcheggi) sarà pari a 5.00 metri.

Lungo il confine dell'isolato lato ovest, dovrà essere prevista la piantumatura con essenze arboree al fine di mitigare l'intervento verso la zona agricola.

Per l'insediamento delle attività produttive dovrà essere dimostrato il BAP (Bilancio Ambientale Positivo), ai sensi dell'art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione – Operative del Piano degli Interventi.

Concorrono alla determinazione della superficie coperta anche edifici quali parcheggi coperti, tettoie, ecc. E' obbligatoria la messa a dimora di cortine di alberi d'alto fusto per i quali è consentita la piantumazione a m.1,50 dal confine verso le strade e lungo i confini del lotto.

Le nuove costruzioni e gli ampliamenti realizzati all'interno di queste zone omogenee dovranno in primo luogo razionalizzare l'organizzazione produttiva, realizzare locali accessori, magazzini, parcheggi coperti, uffici ed eliminare depositi di merci, di prodotti d'uso, di semilavorati e di residui delle lavorazioni sulle aree esterne.

I progetti di ampliamento dovranno essere concepiti in modo da salvaguardare, per quanto possibile, le aree verdi, i parcheggi interni e gli spazi esistenti di manovra dei veicoli e comunque, ove ciò non sia possibile, dovranno reperire aree analoghe e corrispondenti all'interno del lotto o in area adiacente purché in proprietà.

Eventuali impianti tecnologici che per esigenza funzionali e igieniche non possano essere collocati all'interno dei fabbricati dovranno essere opportunamente mascherati al fine di ridurre l'impatto visivo.

Bilancio Ambientale Positivo (BAP)

In raccordo con l'art. 47 del PAT si riconosce nella costante innovazione delle attività produttive la condizione essenziale per favorire lo sviluppo locale da perseguirsi attraverso l'uso di risorse rinnovabili e ambientali compatibili, il Responsabile del Settore Gestione del Territorio può autorizzarne l'attivazione, l'ampliamento e/o trasferimento di attività produttive significative previa presentazione di idonea documentazione a dimostrazione del soddisfacimento del principio del Bilancio Ambientale Positivo (BAP).

Tale principio sarà dimostrato mediante la presentazione di una relazione asseverata da parte di un tecnico abilitato che attesti come l'adozione di innovativi processi produttivi non incrementi gli impatti dell'attività sull'ambiente e non comporti un peggioramento qualitativo e/o quantitativo degli impatti ambientali in essere in relazione alle seguenti matrici: scarichi idrici, approvvigionamento idrico, Emissioni in atmosfera, immissione odorigene, produzione e gestione rifiuti, rumore, traffico veicolare e aree esterne.

Tra le attività conciarie sono da considerarsi attività produttive significative le attività che svolgono la lavorazione della pelle attraverso i seguenti processi: ciclo completo, processi con utilizzo di acqua (dal rinverdimento alla tintura) e rifinitura a spruzzo, tramite velatura o applicazione a rullo. Sono da considerarsi come non significative le attività che svolgono la lavorazione della pelle con processi diversi da quelli delle attività significative.

Si considerano, altresì, attività produttive significative, le attività identificate nella classificazione delle cosiddette "industrie insalubri di I classe" ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL.SS."

Possono essere insediate tutte le attività, comprese quelle legate alla lavorazione della pelle e dei prodotti chimici, classificate come attività insalubri di prima e seconda classe in riferimento al D.M. 5.9.94, purché compatibili con i principi di sostenibilità enunciati.

Il parere sulla rispondenza ecologico - ambientale sarà rilasciato dagli appositi uffici comunali del Servizio Ambiente che verificherà il possesso dei requisiti ambientali dell'attività produttiva richiedente.

Le attività significative esistenti alla data di adozione delle presenti norme tecniche possono continuare ad esercitare la loro attività e qualsiasi intervento di carattere edilizio e/o urbanistico consentito.

2. Tipologie

Si prevede l'edificazione di un capannone industriale prefabbricato con blocco uffici, costituito da pannelli prefabbricati rifiniti o in graniglia di marmo o lisci fondo cassero e poi tinteggiati. La sagoma evidenziata nella tavola allegata ha valore indicativo, essendo possibile l'edificazione con sagome diverse, nel rispetto delle distanze, come specificato nell'articolo uno delle presenti norme.

3. Norma conclusiva

Le presenti norme andranno osservate in via prioritaria rispetto ad analoghe norme regolamentari vigenti in materia tecnico urbanistica, sempre che non contrastino con atti normativi primari e cioè con Leggi Regionali o Statali, nonché del Codice Civile e/o atti aventi forza di legge.

Per quanto non indicato in particolare nelle presenti norme, valgono le "Norme Tecniche di Attuazione - Operative" del Piano degli interventi - Vigente.